

MOVIMENTI I RIFORMA E CHIESA NAZIONALE (1300-1400):

Durante lo scisma d'Occidente molti sono i movimenti di origine popolare che hanno come scopo la riforma della Chiesa.

La Chiesa viene accusata di essere troppo interessata al denaro e alla corruzione.

È importante parlare di **John Wyclif**, teologo inglese, il quale sostiene che solo i testi sacri possono essere la guida dei cristiani. **John** decide di far trascrivere la Bibbia in inglese, in modo che tutti la possono leggere e capire. Così facendo, i decreti della Chiesa, la gerarchia e le idee cristiane perdono di legittimità (importanza/potere).

Le idee di **John** non piacciono e viene condannato per eresia. Nonostante ciò viene seguito da numerose persone (chiamate: "poveri predicatori") i quali avevano il compito di invitare i fedeli (cristiani) a leggere i testi sacri (es. Bibbia) da soli, senza l'aiuto del clero.

- 1381 → Rivoluzione dei contadini inglesi, i quali vengono fortemente influenzati da **John**.

Le idee di **John** giungono (arrivano) anche in Boemia (territorio germanico) grazie al teologo **Jan Hus**, il quale, si trova anche lui a volere la riforma della Chiesa.

- 1412 → **Hus** viene scomunicato dalla nobiltà per le sue idee. Viene invitato dall'Imperatore di Lussemburgo (e della

Boemia) a difendersi dalle accuse di fronte al concilio di Costanzo, luogo in cui si sta affrontando "il problema dello scisma".

- 1415 → **Hus** continua a sostenere le sue idee. Viene arrestato, processato e condannato al rogo. La morte di **Hus** non fa perdere le speranze ai suoi seguaci e continuano a sostenere le sue idee, dando vita a vere e proprie ribellioni, quali:
 - l'abolizione delle proprietà ecclesiastiche
 - un ruolo più significativo per i laici nella Chiesa
 - la possibilità per i fedeli di ricevere il sacramento (operazione rituale che rende i fedeli vicini alla divinità) dell'eucarestia (sacramento importantissimo per i cristiani) → pane e vino
 - messa in comune dei beni, in linea con il Vangelo
- 1419 – 1434 → La ribellione provoca una lunga guerra che vede schierata da una parte la Chiesa e dall'altra i seguaci di **Hus** che vengono sostenuti anche da alcuni ceti boemi (della Boemia).
In questo periodo i monasteri vengono incendiati e i monaci massacrati.
- 1433 → L'Imperatore di Lussemburgo (e della Boemia) decide di autorizzare l'uso della lingua nazionale nella liturgia, ovvero, nelle opere religiose (libri sacri = es. Bibbia).

Questo fa sì che avviene una nuova riforma. In Boemia c'è una grande crisi sia a livello politico che religioso.

In questo periodo, il senso di universalità, si perde definitivamente al Consiglio di Costanza poiché i vescovi si riuniscono per nazionalità, ovvero:

- tedesco con tedesco
- italiano con italiano
- francese con francese
- ecc...

Il **Papa** si scontra sempre più con L'**Imperatore**, tant'è che bisogna ricorrere ai concordati



accordi diplomatici tra Chiesa e potere politico locale



- la Chiesa prende un accordo con re d'Ungheria
- la Chiesa prende un accordo con il sovrano della Germania e dell'Inghilterra
- la Chiesa prende un accordo con il re della Polonia
- la Chiesa prende un accordo con re di Borgogna